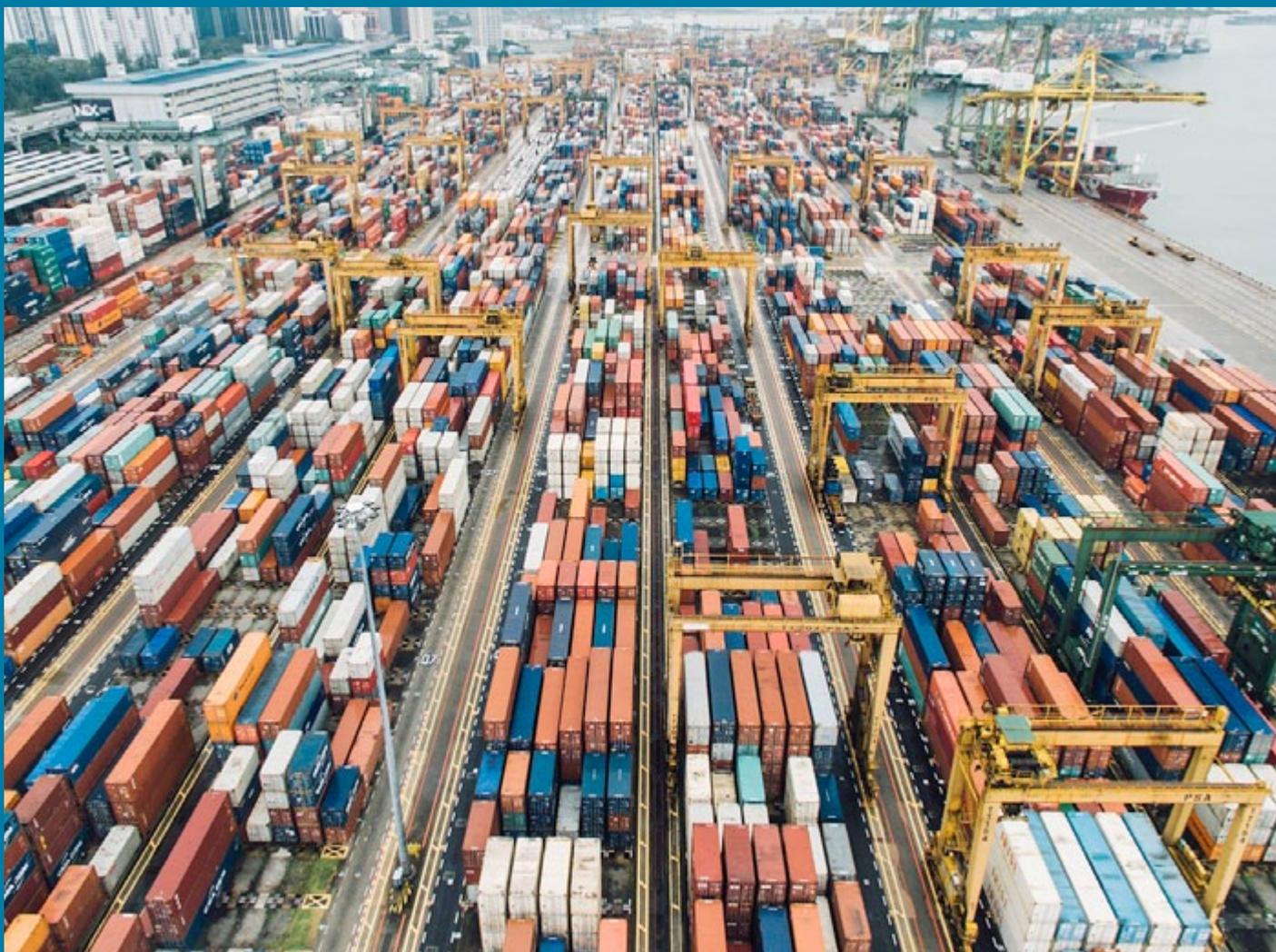




trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



EXPORT: 15 ANNI DI CRESCITA. L'ANALISI REGIONE PER REGIONE

AGROALIMENTARE

Wto dà ragione agli Usa sui dazi all'Europa. Che cosa rischia l'Italia?

DENOMINAZIONI

Anche l'Etna cede alla spumantistica:
❖ produzione decuplicata in 7 anni

DEAL

il Borro acquisisce Vitereta. L'ad
❖ Ferragamo spiega i nuovi piani dell'azienda toscana

ESTERI

Autoctoni contro il climate change. Il
❖ progetto spagnolo che riunisce 16 centri di ricerca

TERRITORI

Unità geografiche, riduzione delle
❖ rese ed espansione estera. L'Alto Adige già guarda al 2030

DEAL. Vitereta acquisita da Il Borro nel Valdarno Superiore. L'ad Salvatore Ferragamo: "In 5 anni la produzione sarà raddoppiata"

In un colpo solo, Il Borro raddoppia la superficie vitata aziendale, passando dagli attuali 40 ettari a 85 ettari. L'azienda toscana del Valdarno Superiore, di proprietà di Ferruccio Ferragamo dal 1993, ha infatti inglobato la confinante Vitereta, nel territorio di Laterina (Arezzo), una delle tenute storiche del territorio appartenuta dal 1973 alla famiglia Del Tongo, brand italiano del settore delle cucine componibili. **Vitereta porta con sé in dote 346 ettari totali di cui 150 a seminativi, una cantina di proprietà**, l'ottocentesca Villa Clerici Bernetti, una tabaccaia (struttura in cui si lavorava il tabacco) e alcuni poderi.

Salvatore Ferragamo, amministratore delegato de Il Borro, illustra a Tre Bicchieri gli obiettivi futuri: "Nell'arco di cinque anni dovremmo raddoppiare la produzione, da circa 200 mila a 350-400 mila bottiglie". La tenuta appena acquistata produce vini prevalentemente da uve Sangiovese, Cabernet Sauvignon e Merlot. "Il marchio Il Borro si concentrerà sempre sulla produzione degli attuali vini di punta" aggiunge Ferragamo "mentre con le uve della nuova tenuta produrremo soprattutto il rosato, le basi spumante e i rossi Igt tra cui il Pian di Nova". Non cambia il metodo di conduzione dei vi-



gneti che "resterà biologico anche per quelli appena acquistati", assicura Ferragamo. Contestualmente, l'azienda ha anche annunciato l'apertura de Le aie del Borro, le nuove suite all'interno della tenuta della famiglia Ferragamo che, nel suo complesso, vanta oltre mille ettari. - G. A.

BILANCI. Italian Wine Brands: ricavi a 70,1 mln nel semestre, crescono i margini

Italian Wine Brands approva il bilancio semestrale che, tra gennaio e giugno, ha registrato **ricavi sostanzialmente stabili**

(+0,19%) a 70,1 milioni di euro, ma soprattutto ha visto crescere del 22,85% il risultato netto, che ha raggiunto i 2,7 milioni. I dati economici, patrimoniali e finanziari del semestre 2019 riflettono la prima applicazione del principio contabile internazionale "Ifrs 16" (in vigore dal 1 gennaio 2019). Effetti che si notano nell'ammontare dell'indebitamento netto (+11,7 milioni), dovuto principalmente alle spese per il contratto di locazione pluriennale che il Gruppo intrattiene con l'immobiliare Logicor per la struttura logistica di Cherasco, in Piemonte. La società, quotata al listino Aim di Borsa Italiana, incrementa la propensione all'export (78% dal 74% del 2017), si rafforza sui mercati internazionali, con ricavi per 54,4 milioni (+1,1% sul 2018), mentre perde terreno sul mercato domestico dove sono stati realizzati 15,4 milioni (-2,3%). Tra 2017 e 2019, le vendite nel canale wholesale (ingrosso), che hanno superato oltre metà dei ricavi, sono cresciute a un tasso composto del 10,8%, molto superiore al mercato di riferimento. Dall'altro lato, le vendite dirette a distanza (46,4% dei ricavi) hanno ridotto il peso sul totale. Quanto alle vendite via web, la crescita è importante: +22%, a circa 5,6 milioni di euro.

"Abbiamo innalzato il valore percepito dai clienti e aumentato volumi e margini", commenta l'ad, Alessandro Mutinelli. Il risultato netto del semestre è pari a 2,7 milioni di euro, superiore ai 2,2 milioni del 2018.



TOSCANA. Prima vendemmia per il neonato Consorzio Vino Toscana: "Inizio ottimistico"

Indicazioni confortanti per la quantità, che potrebbe essere superiore allo scorso anno, e valutazioni ottimistiche sulla qualità. È positivo il primo bilancio della raccolta delle uve per il vino Toscana Igt, che può essere prodotto in tutte e dieci le province della Toscana e in 80 tipologie tra rosso, bianco, rosato e passito. La vendemmia è iniziata nell'ultima settimana di agosto con le varietà bianche e precoci nella zona della Maremma e probabilmente si protrarrà fino alla prima decade di ottobre per le zone più centrali e con le uve per le tipologie vendemmia tardiva.

I vigneti, fa sapere il neonato consorzio presieduto da Cesare Cecchi, hanno ben reagito e sono arrivati al momento della **raccolta in ottime condizioni fisiologiche**. Ammonta a 642mila ettolitri la produzione media annua di questa nuova realtà, per un valore di 380 milioni di euro. Sono 1.770 i produttori imbottigliatori soci del consorzio per oltre 75 milioni di bottiglie prodotte.

RICERCA. Med-Gold, tra un anno al via il servizio del progetto Enea

Prosegue il lavoro dei ricercatori dell'Enea nell'ambito del Progetto Med-Gold, dedicato allo sviluppo dei servizi pilota per i tre alimenti base del Mediterraneo: vite, olivo, grano. Il progetto, che ha tra i partner industriali l'italiana Barilla (pasta), la spagnola Dcoop (olio d'oliva) e la portoghese Sogrape Vinhos (vino), è finanziato con 5 milioni di euro di fondi europei e prevede la realizzazione di servizi climatici specializzati. **L'obiettivo è fornire indicazioni ai produttori per ottimizzare i tempi e le tecniche agricole, in relazione al riscaldamento globale.**

"Questa nuova tipologia di servizi per l'agricoltura" ha detto Alessandro Dell'Aquila, ricercatore Enea, intervistato dall'agenzia Dire "consente di fornire informazioni su misura, molto mirate, e di agire su un arco temporale anche pluridecennale, rispetto alle attuali previsioni meteo che non vanno oltre i 2-3 giorni, anche per valutare elementi come le rese agricole, misurare le potenzialità di adattamento e

aumentare la resilienza del sistema agroalimentare mediterraneo rendendolo più competitivo ed efficiente". In vitivinicoltura, il progetto vuole capire e indicare in quali zone, diverse dalle abituali, si potrà produrre vino dello stesso tipo: "Coi mutamenti climatici in alcune aree non si potrà più produrre lo stesso vino", ha spiegato. Inoltre, vuole fornire le giuste informazioni ai produttori: sapere se la vendemmia sarà in ritardo o in anticipo aiuta a gestire i contratti di manodopera; conoscere con anticipo se i parassiti saranno più o meno numerosi aiuta a gestire i trattamenti con più oculatezza e precisione. Insomma, i produttori devono poter "inserire le informazioni climatiche nel loro processo decisionale".

Il progetto, partito a fine 2017 si concluderà a novembre 2021: "Ci stiamo concentrando con i nostri partner industriali nello sviluppo del servizio, che verrà rilasciato tra un anno circa" ha concluso Dell'Aquila "ora siamo in fase di sviluppo e feedback dagli utenti per verificarne l'utilità".

QUOTE ROSA. "La politica sia più vicina alle esigenze femminili". Il monito lanciato dal Premio Casato Prime Donne

Vino, donne e politica. Un rapporto non facile, che è stato il tema affrontato a Montalcino in occasione del Premio Casato Prime Donne, promosso dall'omonima cantina tutta al femminile di **Donatella Cinelli Colombini**. Il quadro che ne viene fuori, delineato dalla sondaggista **Alessandra Paola Ghisleri**, mostra il mondo femminile non troppo interessato alla vita politica, in quanto considerata poco concreta e lontana dalle esigenze familiari e professionali delle donne. La parola da loro più utilizzata per descrivere la democrazia è "uguaglianza" ("libertà per gli uomini), probabilmente perché si sentono a loro volta discriminate e percepiscono che, nonostante gli sforzi, gli sviluppi e i traguardi raggiunti negli ultimi anni, il gap tra uomini e donne sia ancora forte. Viceversa, cosa pensa la politica delle capacità femminili?

"Il 48% della popolazione intervistata" risponde Ghisleri "affiderebbe fondi pubblici ad una donna. Percentuale che sale quasi al 60% quando a rispondere sono le donne stesse. Ma tutta questa "fiducia" nel gentil sesso non viene poi nei fatti ripagata dalla politica sui temi



del lavoro e dell'organizzazione di servizi per la famiglia. Garantire l'accesso ad esempio ad asili nido gratuiti può essere un primo passo, ma non sufficiente, a colmare il gap". Da Montalcino, quindi, viene un messaggio importante alla politica: "chi interpreterà il pensiero delle donne vincerà le elezioni". E questo perché, come ricorda Ghisleri "le donne costituiscono molto spesso l'ago della bilancia nelle consultazioni elettorali e rappresentano la quota maggioritaria degli indecisi, circa il 60%. In un simile contesto a fare la differenza nel loro orientamento saranno i soggetti politici che offriranno loro maggiori garanzie sui temi della famiglia e della parità di genere nel mondo del lavoro".

I premiati

I vincitori di quest'anno del Premio Casato Prime Donne sono la sondaggista **Alessandra Paola Ghisleri** (Prima Donna 2019), i giornalisti **Marco Rossetti, Francesca Topi, Elenonora Cozzella e Riccardo Lagorio**. E per la sezione fotografia, **Alberto Flammia**.

Per Cinelli Colombini due cose devono essere chiare: "La prima è che le donne sono una risorsa per il mondo politico, l'altra che esse devono avere il coraggio di mostrare quanto valgono".